

I milanesi sconfiggono l'Udinese grazie alle prime reti in nerazzurro di Branca e Carbone

■ ALL'80. Alkhatib allunga il polo nerazzurro è in festa (con l'effe rigorosamente minuscola) l'Inter di mister Hodgson superando l'Udinese conquista la prima vittoria della nuova gestione liberandosi di una fastidiosa sindrome quella del pareggio: poco in linea con le ambizioni di gloria del suo presidente. Tre punti in più tutti in una volta: sono una botta di vita per l'Inter abituata ad avanzare con i ritmi di un motore. Però non di conto ingannare: più del necessario perché nel primo tempo con Branca unico attaccante di ruolo non si è visto nulla di buono.



Marco Branca realizza la prima rete dell'Inter

Carlo Fumagalli/Agf

L'Inter torna al successo Funziona la cura Hodgson

Prime reti in nerazzurro di Carbone e Branca, e primo successo per l'Inter di Hodgson, che mostra più grinta e più idee. I milanesi hanno sofferto le iniziative dell'Udinese, ma un Pagliuca in gran forma ha salvato il risultato.

Scoreboard for Inter vs Udinese. Inter 2 (Pagliuca, Carbone), Udinese 1 (Battistini). Includes lineups for both teams and referee information.

DARIO CECCHARELLI

La partita ha spiegato subito le sue idee. Hodgson, insomma, una specie di Totò (ricordate l'autante di Mandrake) che risolve tutti i problemi d'ordine pubblico: nerazzurro. Allegra comunque la vittoria a questo devono servire l'Inter non vinceva dal primo ottobre (1-1 con il Torino) e questi tre punti fanno più bene del Gingsen. A patto di non alludersi troppo perché di problemi da risolvere ce ne sono ancora parecchi.

Primo successo stagionale per i veneti contro il Bari. Due gol di Amoroso Padova, meglio tardi che mai

■ PADOVA. In allenamento il cronista Amoroso ha ripreso a segnalare il modo esultante di giocare di questo club. In campo con il Bari, ma forse non solo un comando di zona: ecco il Padova finora mai visto veloce, efficace in fase di impostazione, spesso pericoloso, aggressivo e determinato. Ecco il ruolo della vittoria. Avvenchi in campo tutto è quasi riuscito facile, anche il gol per il Veneto il primo dei quali segnato dopo appena 11 minuti da Amoroso. Lungo manda un pallone profondo e scordate Allegra sciallaggiata malamente il pallone che arriva così in piedi di Stefano Amoroso. A quel punto l'Inter si è trovata in una situazione di vantaggio. Il secondo gol è arrivato dopo 17 minuti di gioco. Il Padova ha fatto alzare il piede più in fretta di quanto ci si potesse aspettare. Il secondo gol è arrivato dopo 17 minuti di gioco. Il Padova ha fatto alzare il piede più in fretta di quanto ci si potesse aspettare.

Scoreboard for Padova vs Bari. Padova 3 (Amoroso, Ciocci, Ripa), Bari 0. Includes lineups and referee information.

all'che nel Mezzogiorno. Anche il secondo gol è arrivato all'80. Amoroso, il secondo gol è arrivato all'80. Amoroso, il secondo gol è arrivato all'80. Amoroso, il secondo gol è arrivato all'80.

Una rete di Di Francesco dà il successo agli emiliani. Giallorossi senza gioco La Roma si ferma a Piacenza

■ PIAZZA. Una Roma confusionaria e colpevolmente distratta si è arresa a Piacenza. Le ambizioni di tornare al vertice della zona di bilancio della classifica e di tornare al vertice della zona di bilancio della classifica e di tornare al vertice della zona di bilancio della classifica.

Scoreboard for Piacenza vs Roma. Piacenza 1 (Di Francesco), Roma 0. Includes lineups and referee information.

to se ci stiano. Al centro di un campo di calcio di 100 metri di lunghezza, con un campo di calcio di 100 metri di lunghezza, con un campo di calcio di 100 metri di lunghezza.

LE PAGELLE

Carbone incanta, Branca «si sente» Poggi e Stroppa, crisi profonda

Pagliuca 6.5: fa un solo intervento ma è decisivo tiro di Ametrano completamente libero al 13 e nel senso che lo respinge. Per il resto lo si nota solo in qualche uscita coraggiosa che risolve senza danni.
Bergomi 6: dilla sua parte, cioè sulla destra, passa solo qualche cartaccia spinta dal vento che Bergomi giustamente si scappa.
Festa 6: nessun disastro, però ha smesso spesso sensazioni in qualche come un mastino che lo rincorre. Non perché sia cattivo ma perché sembra sempre sul punto di attaccare sulle gambe con il pallone. Ma forse è solo un'impressione perché poi non succede nulla.
Paganin 6.5: tutto bene, cancella Poggi (uno che comunque si cancellerebbe anche da solo) e non commette errori marziali. Anche nell'applicare la zona uno dei più svegli.
Carlos 5.5: parte come un siluro in corteo, dal bla respinge. Curiosamente quando l'Inter cresce lui si rimpicciolisce. Dalla sua parte arrivano i primi gol. Sulle punizioni invece ha perso lo smalto.
Zanetti 6.5: uno dei più contenuti. Sulla destra annulla i streppi e il suo difetto avversario.
Fresi 6: mal di dubbio restano. Toccò bene la palla, alza la testa quando deve scovare i compagni, però lascia perplessi. Del centrocampista non ha l'impressione come se gli avessero versato nella condizione di un tipo di chi non ha questo ruolo.
Ince 6: è chiaro che la sufficienza. La buona volontà non si discute, ma non è che il pallone. Spesso prova a intercettare, ma spesso si vede come la ball spacca in una scizzottata. Dal 80. Cinetti sv.
Bianchi 6: purtroppo ha un'auto-noma ridotta. Gioca discretamente un tempo, ma poi Hodgson, sapendo che la spia delle sue battute, sta per accendere, lo sostituisce. Dal 41. Ganz 6: non fa stracco ma il suo ingresso coincide con il netto cambio di marcia dell'Inter. Se Branca segna e anche per il momento.
Branca 6.5: in realtà meriterebbe solo un sei. Ma si sa come vanno queste cose. Un gol apre sempre nuove speranze e nuove visioni.
Carbone 7: il migliore. Segna come un milione di palloni in un compagno. Quando gioca di tiro le punizioni, il meglio di sé. La sua partita più bella in un'Inter nerazzurra.
Battistini 5: come suggerisce il collega Fiesoli, se Pagliuca nel primo tempo ha salvato l'Inter, Battistini non ha fatto altro che non nella ripresa con l'Udinese. Frigo gli dà una soddisfazione.
Helveg 5: nel primo tempo se la cava discretamente. In gara per il danese, cominciano nella ripresa quando Carbone sulla sinistra prende il posto di Bianchi. Da quel momento dalle parti di Helveg, si aprono delle voragini.
Calori 5.5: nella ripresa va in tutti con tutta l'Udinese. Non ha i piedi di velluto e incredibile ma vero riesce a farsi un tiro in un'intercettazione durante la sua fase di punizione e poi, senza mai il gol di Carbone. Uno che solo a guardarlo ci si fa male.
Bia 5.5: Branca che transita dall'Inter, parte realizza il primo gol dell'Inter. Guadagna responsabilità. Un'altra che Branca ha fatto l'intercettare l'Inter che gli dà il calcio l'Europa. A Milano lo ricordano perché gli rubano il suo campo. Nel tempo si è un gol solo.
Kozminski 5: sotto la spinta di Zanetti, in una mossa, è venuto sostituito dal 67. Sergio sv.
Ametrano 7: l'aveva questo Silvio Berlusconi. Ametrano, Branca si sono presentati per un'occasione. Ma è stato un altro dei migliori. Dalla sua parte con il pallone, ma non è un'intercettazione. Dopo l'intercettazione, si vede come non è un'intercettazione come un'intercettazione.
Rossitto 5: opposto a Ince, lo si sente poco all'incanto del tiro in un'intercettazione. Comunque come diceva Pizzaglia il livello è molto basso.
Desideri 6: altro ex con il fante, un'intercettazione. Ma un'intercettazione. Ma un'intercettazione. Ma un'intercettazione.
Stroppa 4.5: difficile ricordarlo. Un mezzo capitano, ma un'intercettazione. Ma un'intercettazione. Ma un'intercettazione.
Marino 5: il più vivo della prima linea. Buono e vivo. Ma questo significa poco visto che l'altro bomber Poggi è più avanti in una intercettazione. E il Marino è solo un'intercettazione.
Poggi 4: vedi sopra. Dal 71. Borgonovo sv.
Dato